



CRONACA DI UN DISASTRO ANNUNCIATO: QUANDO I PRECARI SFILANO IN MUTANDE

Rimbalzano sulle cronache episodi di protesta da parte dei docenti precari che, con i tagli agli organici delle scuole sono rimasti senza lavoro. La manifestazione più simpatica è stata quella dei docenti aretini, che si sono improvvisati lavavetri e poi hanno sfilato per il centro di Arezzo in mutande. Quando si sono fatti ricevere in Prefettura e Provveditorato hanno raccolto parole di solidarietà e la promessa dell'interesse delle istituzioni per il loro caso.

"Spiace dirlo, soprattutto perché tante famiglie sono rimaste senza quello stipendio che consentiva loro di andare avanti, **ma ciò che avviene adesso era già nero su bianco nel settembre 2008; sono stati miopi i docenti a svegliarsi solo adesso che la frittata è fatta**" dichiara Rita Manzani Di Goro, presidente dell'Associazione Genitori A.Ge. Toscana.

"Pareva che le nostre e quelle di pochi altri non fossero altro che vuote parole, e invece **tutti i nostri timori stanno prendendo corpo** –prosegue Di Goro- Basta leggere le cronache ed ecco le conferme: **classi più affollate, ritardo nelle nomine, avvio problematico dell'anno scolastico** e chi più ne ha più ne metta".

"Fedeli al nostro ruolo di cassandre, ecco un'altra previsione, cui ciascuno è libero di non credere: **quando i genitori torneranno a scuola e troveranno meno insegnanti di sostegno, meno ore di scuola, moduli orari non conformi alle loro richieste, allora sì che il malcontento raggiungerà livelli preoccupanti**".

Ma intanto è lecito cullarsi nella beata incoscienza e godersi questo ultimo scampolo di estate prima dell'inizio delle lezioni.

www.agetoscana.it – agetoscana@age.it – 328 8424375